

Biomedicina

Blocco cardiaco fatale negli atleti Studio Eurac

BOLZANO L'Accademia europea parte attiva di uno studio che ha svelato la causa dei danni strutturali al cuore spesso fatali nella cardiopatia aritmogena.

Sono i fibroblasti la fonte di grasso che si accumula nel cuore di persone affette di cardiomiopatia aritmogena ventricolare, una patologia genetica rara che colpisce in media una persona su 7.000 in Italia ed è fra le cause di morte improvvisa più diffuse nei giovani, soprattutto atleti: Lo studio, condotto nei laboratori del Centro cardiologico **Monzino** di Milano in collaborazione con il Centro di biomedicina dell'Eurac, è stato appena pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica *European Heart Journal*, l'organo ufficiale della Società Europea di Cardiologia.

Nel cuore di persone affette da cardiomiopatia aritmogena ventricolare, avviene un accumulo sproporzionato di cellule adipose. Con lo studio, coordinato dal centro cardiologico **Monzino** e svolto in collaborazione con l'Eurac, i ricercatori hanno scoperto che sono i fibroblasti cardiaci, cellule del tessuto connettivo, ad andare incontro a differenziamento, trasformandosi nel grasso che letteralmente sostituisce il muscolo cardiaco. La conseguenza è una difficoltà di contrazione e, nei casi più gravi, l'unica speranza di salvezza è il trapianto.

«Identificare le cellule responsabili dell'infiltrazione adiposa ci permette di indirizzare le ricerca verso un trattamento specifico di questa grave condizione», spiega Alessandra Rossini, ricercatrice responsabile dello studio per il Centro di biomedicina dell'Eurac. Ulteriori studi in corso all'Eurac, stanno infatti indagando un approccio farmacologico volto a rallentare se non a impedire la degenerazione dei fibroblasti.

«Questa scoperta rappresenta un importante passo in avanti per lo sviluppo di un trattamento specifico — afferma Roland Psenner, presidente dell'Eurac — la stretta cooperazione tra la ricerca medica di base e la clinica porta a progressi nella diagnosi e nella cura delle malattie».

La cardiomiopatia aritmogena ventricolare è una patologia genetica rara, che colpisce fino a 1 persona su 2000 in Italia, e può portare anche a morte improvvisa, come nei casi noti alla cronaca dei calciatori Antonio Puerta nel 2007 e Piermario Morosini nel 2012, collassati in campo durante l'attività sportiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

